



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari*
Provincia Autonoma di Trento



Family
agenzia per la famiglia



tsm TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT
wellab LABORATORIO PER IL
WELFARE E IL LAVORO
ctf Certificazione Territoriale Familiare

Aggiornamento per operatori dei servizi di conciliazione 3 mesi / 14 anni Novità organizzative per l'erogazione del servizio nel rispetto della sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19

Mirco Battisti, Servizio Pianificazione strategica e progr. Europea
Silva Franchini, Dipartimento di Prevenzione APSS

Patrizia Pace, Ag. prov. per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

PRESENTAZIONE MODULO

Gli strumenti

**Delibera n. 1260 del 21.08.2020
Ordinanza Presidente Pat 25.08.2020
Protocolli menzionati nell'ordinanza**

I buoni di servizio del Fondo sociale Europeo dott. Mirco Battisti

**aspetti amministrativi,
conversione buoni e nuove domande
contributi massimi e costi
requisiti: elementi invariati e novità**

Misure di igiene e prevenzione dott.ssa Silva Franchini

**accesso, triage e gestione dei casi sospetti
pratiche di igiene
dispositivi: tipologie ed utilizzo**

Aspetti gestionali del servizio dott.ssa Patrizia Pace

**stabilità del gruppo e routines
informazione alle famiglie
formazione del personale**

Novità organizzative e risvolti amministrativi per l'utilizzo dei buoni FSE

Dott. Mirco Battisti

Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea

BUONI DI SERVIZIO FSE

Strumento e Finalità

- ✓ la misura è rivolta a tutte le lavoratrici o nuclei monoparentali, i lavoratori, con rapporto di lavoro subordinato (anche nelle forme “atipiche” previste ex legge) o che prestano attività professionale/imprenditoriale informa autonoma – anche in modalità lavoro agile (smartworking).
- ✓ si prevede la modifica sostanziale delle quote fino ad ora riconosciute innalzando i valori sia per i costi degli operatori sia del riconoscimento spese alla famiglia.
- ✓ l’aumento della percentuale erogabile a titolo di stato d’avanzamento dei servizi erogati, per concedere maggior liquidità agli Enti Gestori, aumentando la dall’attuale 50% fino al massimo dell’85% del valore assegnato ad ogni singolo Buono di Servizio;

BUONI DI SERVIZIO FSE

Conversioni dei buoni già assegnati e nuove domande

- ✓ per chi è già assegnatario di Buono di Servizio, la possibilità di modificare i progetti di erogazione dei servizi (PES) già depositati nel corso del mese di agosto 2020, anche sui Buoni già attivati al fine di modificarli in relazione alle mutate condizioni di erogazione previste nei servizi di conciliazione
- ✓ La modifica approvata prevede anche lo spostamento della scadenza per la presentazione delle domande da parte delle famiglie dal 31 agosto 2020 al 6 settembre 2020;
- ✓ per i nuovi richiedenti, madri lavoratrici appartenenti a nucleo familiari con indicatore ICEF entro il valore 0,40 – possibilità di sottoscrizione on line della domanda generata dal sistema informatico, attraverso l'utilizzo della firma OTP (one time password) senza obbligo di presentarsi presso gli Sportelli della Struttura AdPersonam del Servizio Europa

BUONI DI SERVIZIO FSE

Contributi massimi e costi

✓ alle madri lavoratrici è riconosciuto un contributo pari al 90% o al 85% del costo massimo riconosciuto, in relazione all'età del minore (90% per i minori con età 3 mesi – 6 anni, 85% per età 6–14 anni)

✓ il costo massimo riconoscibile dei servizi, che gli Enti accreditati per l'utilizzo dei Buoni di Servizio (anche per Baby sitter) potranno erogare, sarà:

7,00 euro/ora per servizi erogati a minori con età 3 mesi – 3 anni;

5,50 euro/ora per servizi erogati a minori con età 3 anni–6 anni;

4,00 euro/ora per servizi erogati a minori con età 6 anni–14 anni

✓ il costo massimo riconoscibile dei servizi estivi erogati a minori portatori di handicap certificati ex L.n.104/92 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate è di **15,00** euro/ora;

REQUISITI PROFESSIONALI E PROGETTUALI

REQUISITI PROFESSIONALI

Rimangono invariati i profili individuati al punto 2.1) della Delibera 322/2018, con relativo obbligo di mantenimento aggiornata annualmente la competenza (con formazione di almeno 15 ore per chi lavora più di 6 mesi in un anno solare e 6 ore per chi lavora meno di 6 mesi)

REQUISITI di PROGETTUALITA' PEDAGOGICO-EDUCATIVA

Rimangono invariati i requisiti professionali per il referente dell'area educativa, individuati al punto 2.1.5) della Delibera 322/2018 ed i requisiti della progettualità pedagogico-educativa individuati al punto 2.4, ovvero il progetto:

- deve rispondere alle indicazioni previste nella Delibera
- può essere redatto da chi possiede i requisiti previsti per fascia di età
- deve essere supervisionato e controfirmato dal responsabile dell'area educ.

REQUISITI STRUTTURALI

CARATTERISTICHE GENERALI

rimangono invariati i criteri di carattere generale dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza individuati al punto 2.2.1) della Delibera 322/2018.

Si ribadisce che gli spazi devono:

- essere ad uso **esclusivo** (qualora non di pertinenza, devono essere circoscritti e ad uso esclusivo per il tempo utilizzato per lo svolgimento del servizio)
- essere areati frequentemente
- prevedere una distanza di sicurezza tra i vari gruppi di 2 metri
- prevedere pluralità di spazi per facilitare il distanziamento interpersonale

SPAZIO INTERNO

3 mesi/3 anni: **5/5,5 mq** - invariati i criteri al punto 2.2.2) Delibera 322/2018

3/6 anni: 2,5 mq a minore

6/14 anni: 2,5 mq a minore + 1 metro di distanza sicurezza tra bocca e bocca

SPAZIO ESTERNO

3 mesi / 14 anni : **9 mq** a minore

In caso di attività motoria/sportiva garantire distanza di sicurezza

REQUISITI ORGANIZZATIVI

La composizione dei gruppi deve garantire che siano **uniformi per età e stabili**

età 3 mesi-3 anni: 1 operatore con max **6 bambini fino a 18 mesi**
1 operatore con max **9 bambini dai 18 a 36 mesi**
Gruppo eterogeneo con bambini di 3/36 mesi o erogazione servizio senza
co-presenza di 2 operatori il rapporto è 1 operatore con max 6 bambini

Servizi presso domicilio/residenza dell'operatore: 1 operatore
con max 3 bambini (+ 1 eventuale figlio)

età 3- 6 anni: 1 operatore con max **15 bambini**
Se si creano sottogruppi, devono essere gestiti da operatori qualificati

età 6-14 anni: 1 operatore con max **22 ragazzi**
Se si creano sottogruppi, devono essere gestiti da operatori qualificati

per bambini disabili: 1 operatore con 1-2 minori certificati con età 3 mesi-18 anni

In condizioni particolari (es prolungamento d'orario) è ammesso gruppo eterogeneo per età,
ma il rapporto è 1 operatore con max 6 minori

Misure di igiene e di prevenzione per il contenimento della diffusione del Covid-19

Dott.ssa Silva Franchini

Dipartimento Prevenzione, Azienda Provinciale Servizi Sanitari

CRITERI PER L'ACCESSO QUOTIDIANO

- Prevedere spazi e tempi adeguati
- Zone di accoglienza all'esterno / interno della struttura con accessi contingentati onde evitare assembramenti (anche introducendo orari diversificati di accesso)
- Rinforzare le norme di distanziamento (segnaletica)
- Eventualmente differenziare gli spazi di ingresso e di uscita
- Eventualmente segnalare percorsi obbligati
- Eventualmente scaglionare gli ingressi
- Prevedere lavaggio mani in ingresso e in uscita dalla struttura

PROCEDURA DI TRIAGE

Al momento dell'accesso alla struttura/sede di attività :

- tutti i soggetti devono comunicare (verbalmente) **l'assenza di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali e di contatti stretti con persone positive** . Per i minori tali condizioni sono attestate dagli adulti responsabili
- Prima di accedere alla struttura tutto il personale ed i fornitori potranno essere sottoposti al controllo della temperatura (il dato non viene registrato)
- La struttura deve disporre di adeguati **strumenti di rilevazione della temperatura**, preferibilmente quelli che non prevedono il contatto (termometri che misurano la radiazione infrarossa emessa dal corpo o termoscanner)
- I termometri vanno disinfettati con salviette imbevute con alcool al 70% prima e dopo l'utilizzo se vengono a contatto con persone o superfici.

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI

Il contenuto della cassetta/pacchetto di pronto soccorso a disposizione degli operatori nel luogo di erogazione del servizio deve essere dotato di un **kit di protezione specifico per chi assiste il soggetto sintomatico**: mascherina FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, guanti monouso.

Durante le attività:

potrà essere misurata la temperatura, sia agli adulti che ai minori, qualora si in presentino sintomi influenzali suggestivi per Covid-19.

Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali manifestatesi in ingresso o nel corso delle attività, la gestione dei casi si distingue in : adulto / minore

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI

1. Se adulto:

isolato in un locale/zona separato, protetto da mascherina chirurgica, deve contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

È tenuto ad allontanarsi dalla struttura prima possibile. Non deve recarsi al Pronto Soccorso.

Il medico di medicina generale valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid19, lo segnala al Servizio igiene per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.

2. Se minore (bambino o ragazzo):

isolato in un locale/zona separato, protetto da mascherina chirurgica e accudito dall'operatore fino all'arrivo del familiare, che va tempestivamente avvisato e che deve arrivare nel minor tempo possibile.

L'operatore deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola.

Il genitore deve contattare subito il proprio pediatra e seguire le sue indicazioni.

Il pediatra, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio igiene per l'avvio inchiesta epidemiologica e applicazione delle misure previste.

In entrambi i casi (adulto o minore) l'**ente gestore (ref. Covid)** deve collaborare con i Servizi igiene nell'inchiesta epidemiologica e per l'applicazione delle misure previste.

PRATICHE DI IGIENE

- Lavarsi spesso le mani, seguendo la corretta procedura, con acqua e sapone per 40 secondi o con soluzione alcolica per 30 secondi
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Tossire e starnutire all'interno del gomito o in un fazzoletto monouso da eliminare subito
- Evitare abbracci e strette di mano
- Evitare di condividere oggetti personali
- Prevedere giochi ad uso proprio del singolo gruppo stabilito

PULIZIA E DISINFEZIONE

- Pulire frequentemente con i comuni detergenti
- Disinfettare al bisogno e a fine giornata con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1% o alcool etilico al 70%
- Porre attenzione alla pulizia di tutte le superfici, in particolare a tutte quelle toccate di frequente: maniglie di porte e finestre, superfici dei servizi igienici, rubinetti, interruttori, tavoli e sedie, ecc
- Disinfettare i giochi prima di eventuale scambio tra un gruppo e l'altro
- Prevedere disinfezione degli oggetti, se portati alla bocca da un bambino, con salviette igienizzanti
- Dispositivi elettronici puliti e disinfettati con prodotti adeguati
- Tenere tutti i prodotti fuori dalla porta dei bambini
- Assicurare areazione durante la pulizia e disinfezione
- Usare guanti monouso per la pulizia, da smaltire correttamente

PULIZIA E DISINFEZIONE

SANIFICAZIONE

Intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente e comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, umidità, ventilazione)

PULIZIA

Rimozione di polveri, sporcizia, residui con comuni detergenti e mezzi meccanici; riduce anche parte di contaminanti patogeni su oggetti e superfici

IGIENIZZAZIONE

Pulizia a fondo con sostanze in grado di ridurre e rimuovere gli agenti patogeni; nel caso del SARS COV2 l'igienizzazione con ipoclorito di sodio (candeggina/varichina) allo 0,1% o con alcool etilico al 70%

USO DEI DISPOSITIVI

MASCHERINE

● *“Sono necessarie in situazioni di movimento e in generale in tutte le situazioni statiche o dinamiche nelle quali non si possa garantire il distanziamento prescritto”*

verbale CTS 12.8.2020

● Tale prescrizione è da intendersi sia negli spazi al chiuso che negli spazi aperti

bambini > 6 anni e ragazzi: mascherine chirurgiche oppure di comunità; sono fornite dalla famiglia, devono essere di misura adeguata e conformi

operatori: mascherine chirurgiche (DPI); per gli operatori che accudiscono bambini di età < 6 anni o in particolari situazioni potrà essere previsto l'uso di ulteriori dispositivi oltre alla mascherina chirurgica e al rinforzo delle misure di igiene

ente gestore deve garantire la dotazione quotidiana, necessaria di tutti i dispositivi, anche di riserva, comprese mascherine per minori e le mascherine DPI per operatori, nel caso si deteriorassero o andassero perdute durante le attività

USO DEI DISPOSITIVI

Mascherine di comunità: *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*. Non sono soggette a particolari certificazioni. Sono una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus. Vanno lavate quotidianamente a 60°C e secondo istruzioni produttore.

Mascherine chirurgiche: sono quelle di uso più comune. Nell’emergenza sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI). Rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma. Impediscono che le particelle espirate si disperdano nell’ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. Devono essere indossate correttamente e il più possibile continuativamente. Vanno sostituite quotidianamente o ogni volta che si deteriorano;

Respiratori facciali (FFP2 con o senza valvola, FFP3 con valvola)

Hanno diversi gradi di protezione e vanno usati in maniera mirata secondo il diverso grado di protezione, in situazioni particolari nei luoghi di lavoro. Riducono l’esposizione alle particelle e proteggono chi le indossa.

Aspetti gestionali per l'erogazione del servizio e formazione del personale

Dott.ssa Patrizia Pace

Ag. prov. per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

STANDARD RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/ MINORI

STABILITA' DEL GRUPPO: il gruppo è considerato come un insieme a se stante

Nell'ordinarietà e progettualità dell'organizzazione va garantita, il più possibile, **la stabilità e la continuità del gruppo** (mantenendo la relazione tra minori e tra ogni minore e operatore di riferimento) **per l'intera durata di frequentazione.**

In caso di sostituzione di operatori, è indispensabile tracciare il movimento sul gruppo

- **presenza/compresenza massima di 3 adulti (operatori/volontari/stagisti, ecc) sullo stesso gruppo**, per motivi organizzativi (es orario di erogazione servizio) MA è da evitare che gli stessi operatori lavorino con più gruppi.
- **frequenza di bambini part-time con integrazione del gruppo.** Non si preclude, mantenendo invariato il numero massimo di compresenza per ogni gruppo.
In caso di part-time giornaliero (frequenza solo mattina o pomeriggio) o infrasettimanale (non tutti i giorni) è da evitare che gli stessi operatori lavorino con più gruppi
- **integrazione dei componenti di un gruppo.** (es anticipo/posticipo) Non si preclude, se strettamente necessario, l'integrazione di minori proveniente da max 3 gruppi differenti, creando così sottoinsiemi che mantengono stabilità nel tempo e rispetto del numero massimo di compresenza per ogni gruppo/sottoinsieme che così composto può accogliere **max 6 bambini per gruppo/sottoinsieme** indipendentemente dall'età

GESTIONE DELLE ROUTINES

PASTO

- garantire gruppi distinti e distanziamento tra gruppi
- eventuale uso della cucina regolamentato secondo protocolli sicurezza e igiene

IGIENE

- bagni / fasciatoi riservati ai singoli gruppi ed evitare compresenza di bambini appartenenti a gruppi diversi
- pulire e disinfettare i bagni e fasciatoi almeno 1 volta al giorno e comunque prima e dopo attività e al cambio di gruppo e seguendo i protocolli
- areazione, pulizia e igienizzazione frequente
- per la pulizia dei bambini piccoli usare sempre i guanti ed eventuale ulteriori DPI

RIPOSO

- spazi ampi e areati
- usare letti assegnati (no uso promiscuo), non necessariamente distanziati tra membri dello stesso gruppo
- eventuale biancheria è solo per uso personale, pulita e portata da casa e lavata frequentemente, se fornita dall'ente deve essere lavata secondo protocollo

Alleanza educativa e corresponsabilità

Ora più che mai è importante agire coerentemente e rafforzare l'alleanza con la famiglia, in un'ottica di responsabilità condivisa e di protezione per tutti

- Trovare le modalità, i tempi adeguati e predisporre i materiali per informare le famiglie e per creare responsabilità condivisa
- Esplicitare maggiormente le proposte e modalità di attuazione
- Ripensare gli inserimenti nei tempi, nei modi e negli spazi

FORMAZIONE DEL PERSONALE e SICUREZZA

Tutto il personale, anche volontario, è tenuto a partecipare alla formazione sui temi della prevenzione da Covid-19 e sull'adeguata applicazione delle disposizioni contenute nella Delibera 1260 e ssmm e nell'Ordinanza del Presidente della PAT del 25 agosto 2020 e ssmm, nonché sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, delle misure di igiene e prevenzione e sulle informazioni da dare alle famiglie che afferiscono al servizio.

L'organizzazione è tenuta ad individuare un **referente covid** interno (preferibilmente il titolare del servizio/presidente dell'associazione/referente sicurezza) con specifica ed attestata formazione.

Per gli addetti alle attività nei servizi di conciliazione, a qualunque titolo e ruolo, si rimanda, **in materia di sicurezza sul lavoro** a quanto previsto nell'Ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento del 25 agosto 2020 con relativi protocolli generali menzionati ed eventuali modifiche.